



Firenze, **21 Novembre 2013**
Prot. n° 04/2013

All'attenzione
CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE
ENPAF
Roma

CONSIGLIO DIRETTIVO
FOFI
Roma

Oggetto: ENPAF: documento Assemblea CONASFA - Venezia 10 Novembre 2013

Conasfa a seguito dell'Assemblea Nazionale svoltasi a Venezia il 9 e 10 novembre 2013, sentite le rappresentanze convenute, intende riferire al Consiglio di Amministrazione ENPAF e al Consiglio Direttivo FOFI le principali criticità emerse durante l'assemblea:

CRITICITA' PER I FARMACISTI LAVORATORI

L'obbligo al pagamento dei contributi ENPAF, pesa sia sui **farmacisti collaboratori più anziani** in difficoltà economica, sia sui **farmacisti collaboratori più giovani**, che pur potendo optare per la quota di solidarietà, versano contributi a fondo perduto.

Si segnala la situazione di alcune categorie

BORSISTI: devono pagare la quota intera ENPAF a fronte di redditi annuali di circa 10.000 € lordi.

PRECARI E NUOVE FORME DI LAVORO A TERMINE: la maggior parte di loro non riesce in un anno a superare i 6 mesi e un giorno di lavoro senza aver quindi diritto alla riduzione. Inoltre questi colleghi, a fine carriera, difficilmente riusciranno a maturare i requisiti per percepire una pensione enpaf e **NON AVRANNO DIRITTO** alla restituzione dei contributi versati dopo il 2003.

Ci duole constatare inoltre, come l'ingresso delle riforme del lavoro abbiano esteso in alcune realtà, nuove forme contrattuali tra cui lo stage e ciò abbia recato nuove problematiche per le contribuzioni ENPAF.

Abbiamo avuto segnalazione di colleghi che hanno intrapreso stage e si sono visti recapitare cartelle ENPAF con **metà della quota intera**, perché lo stage non è riconosciuto come esercizio della professione.

Per questi colleghi si chiede una soluzione una tantum per evitare il pagamento delle cartelle ricevute.

A.F.N.T. Como e Lecco - A.F.N.T. Cremona - A.F.N.T. Pordenone - A.F.N.T. Torino - A.F.N.T. Udine - A.F.N.T. Venezia
A.FA.N.T. Arezzo - A.FA.N.T. Brescia - A.VI.FA.N.TI. Vicenza - AS.FARM.N.T. Grosseto - ASSO.FA.N.T. Messina - ASSO.FA.N.T.
Salerno - ASSO.FA.N.TI. Catanzaro - COFANT Firenze - Co.Fa.N.T. Sardegna - CO. Lucca -
FE.R.SI.FA.N.T. Catania - MOVIMENTO FARMACISTI Indipendenti d'Italia



In ogni caso, il ricorso da parte di questi colleghi all'iscrizione al centro dell'impiego, li VEDE costretti, a versare all'ENPAF la quota di solidarietà, pur percependo come stagisti" rimborsi spese" lordi di circa 400-500 euro, con sensibili differenze da regione a regione. E' evidente quindi l'insostenibilità di una tale situazione per gli stagisti, anche nel caso del pagamento della sola quota di solidarietà.

CRITICITA' PER I DISOCCUPATI

In misura ancora maggiore il pagamento dei contributi ENPAF pesa sul **collaboratore disoccupato** che:

- in stato di disoccupazione deve comunque continuare a pagare la quota ENPAF, anche se ridotta
- dopo 5 anni di disoccupazione deve pagare la metà quota intera, con la tragica conseguenza di doversi cancellare dall'ordine ed auto-espellersi dal mondo del lavoro, diventando meno competitivo nella ricerca del lavoro nei confronti di chi è già iscritto.

CRITICITA' PER I FARMACISTI PENSIONATI

Se i farmacisti pensionati vogliono mantenere l'iscrizione all'Ordine devono pagare la metà della quota intera ENPAF.

CONASFA confida nell'intervento efficace da parte del cd ENPAF affinché modifiche regolamentari possano rendere l'ENPAF uno strumento più flessibile nei confronti dei farmacisti collaboratori.

Cordiali saluti

CONASFA

Il Presidente

Dott.ssa Silvera Ballerini